

La gestione integrata della terapia anticoagulante orale

La terapia anticoagulante orale (TAO) costituisce un trattamento di grande e crescente importanza per la cura e la prevenzione delle malattie tromboemboliche e della patologia vascolare in genere. I pazienti sottoposti a questa terapia sono molto numerosi ed in provincia di Parma, come in Italia e nel resto del mondo, tendono ad aumentare costantemente.

È noto che periodici controlli, sia di laboratorio sia clinici, sono una condizione indispensabile per ottimizzare l'efficacia terapeutica della TAO, riducendone al minimo i rischi. La sorveglianza dei pazienti in TAO è costituita da un insieme di varie attività (esami di laboratorio, prescrizione della posologia, informazione ed educazione dei pazienti, aggiornamento scientifico, controllo e trattamento delle complicanze, ecc.), frutto di un approccio interdisciplinare.

Nel giugno del 2004 è stato siglato tra l'Azienda Usl di Parma e le rappresentanze sindacali dei Medici di Medicina Generale un protocollo operativo per la gestione integrata MMG/Centro Emostasi del paziente che esegue il monitoraggio della terapia anticoagulante orale.

A fronte di una prima sperimentazione provinciale alla quale hanno partecipato solo n. 11 Medici di Medicina di Generale, tale protocollo operativo è stato integralmente recepito nell'ambito dell'Accordo Locale triennale siglato in data 06.04.2005.

Il 31.08.2006 è stato siglato un nuovo Protocollo d'intesa quale rivisitazione e perfezionamento del Protocollo del 2004, i cui contenuti salienti sono di seguito sinteticamente descritti:

- Incremento del numero dei Medici di Medicina Generale aderenti alla gestione integrata del paziente in terapia anticoagulante orale;
- Disponibilità del Medico di Medicina Generale aderente al progetto alla presa in carico condivisa di tutti i pazienti attualmente seguiti dai Centri Emostasi provinciali e di tutti i nuovi pazienti scoagulati, individuati dai Centri come eleggibili alla gestione integrata;
- Definizione congiunta tra i Medici di Medicina Generale e gli specialisti dei Centri Emostasi dei criteri di appropriatezza relativi alla sospensione della terapia anticoagulante orale;
- Disponibilità da parte del Medico di Medicina Generale aderente al progetto e componente di una medicina associata in rete o di gruppo alla presa in carico condivisa di pazienti in capo ad altro medico di medicina generale componente l'associazione stessa, previa redazione di regolamento interno che ne descriva le modalità operative ed il riconoscimento economico al medico che ha effettivamente erogato la/le prestazione/i;
- Avvio sperimentale, dai primi mesi del 2007, della gestione integrata di tipo misto, che prevede il prelievo ematico da parte del punto prelievi distrettuale e la successiva comunicazione telematica del risultato del test (INR) al Medico di Medicina Generale per l'elaborazione della terapia e la consegna del referto all'utente;
- Disponibilità alla presa in carico da parte dei medici di medicina generale aderenti al progetto anche di pazienti sottoposti di recente ad interventi cardiocirurgici (es.: protesi valvolari) in strutture extra-regionali;
- I Medici di Medicina Generale aderenti al Progetto al 31/12/07 sono n. 88, di cui 66 pienamente operativi, ed il numero dei pazienti in gestione integrata oltre 900.

I prossimi passi da percorrere per sviluppare ulteriormente la gestione della cronicità nella medicina generale riguarderanno la gestione integrata del paziente con scompenso cardiaco e la gestione integrata del paziente con disturbi cognitivi, che saranno affrontati nel 2008.